ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI. — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Lunedì 14 Luglio 1902. — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7488

VITTORIO EMANUELE III IN RUSSIA.

PIETROBURGO 13 (N). Da iersera alle 10 Vittorio Emanuele III è entrato in Russia e viaggia sul treno imperiale preceduto da una macchina staffetta e seguito da un treno di scorta. Lungo tutta la linea è scaglionata la truppa. Le stazioni sono tutte addobbate con bandiere italiane e russe; ovunque le autorità e le popolazioni si recano ad ossequiare e ad acclamare l'ospite di Nicolò II.

Qui, da stamane, sventolano le prime bandiere italiane incrociate alle russe. Man mano il loro numero è andato fortemente aumentando.

Sui *quais* della Neva e nella grande via *Nevski prospect*, sorgono colossali pennoni con isplendidi trofei; i balconi sono riccamente decorati.

Il tempo è piuttosto incerto; tratto tratto, però, splende il sole, la cui luce accresce l'effetto delle decorazioni.

Moltissima gente è partita già stanotte per Peterhof.

L'arrivo a Peterhof.

PETERHOF 13 (N). La stazione è magnificamente ornata di fiori e di fronde e pavesata con bandiere italiane e russe. Un padiglione a striscie bianche e rosse, ornato con bandiere delle due nazioni incrociate, sorge nel punto ove il re deve scendere. Dal padiglione si entra nel salone imperiale d'aspetto elegante ma semplicissimo, ammobiliato con poltrone ed un tavolo. Vi è grande profusione di fiori. Dalle pareti pendono i ritratti dello czar e della czarina, dello czar Alessandro III e della czarina Maria Feodorovna. Attiguo al salone è un gabinetto, dal quale si esce nel piazzale esterno della stazione. Di fronte all'uscita è eretto un altro artistico padiglione, sormontato dallo scudo di Savoia e da due grandi bandiere, italiana e russa

Sono convenuti alla stazione tutti i ministri, con alla testa il ministro degli esteri conte Lamsdorf. E' pure presente un gran numero di generali e di ufficiali superiori.

Alle 4.25, scortato dalla guardia imperiale a cavallo, arriva lo czar, che porta il collare dell' Annunziata. Lo accompagna il granduca Michele Alexandrovich. Gli altri granduchi lo avevano preceduto di cinque minuti alla stazione. Lo czar passa in rivista la compagnia d'onore del reggimento *Voica Cerkaski*, schierata nell'interno della stazione, rivolgendo ai soldati il saluto con la parola *czaroda*. I soldati rispondono: „Salute a Vostra Maestà".

Alle 4.30 precise entra nella stazione il treno imperiale che porta Vittorio Emanuele. La banda del reggimento *Voica Cerkaski* intuona la marcia reale italiana, mentre la compagnia d' onore presenta le armi. Lo czar, seguito dai granduchi, si dirige verso la vettura, al cui sportello apparisce Vittorio Emanuele. Questi scende con giovanile vivacità e si avvicina allo czar; i due sovrani si abbracciano e si baciano con vera effusione Poi il re stringe cordialmente la mano ai granduchi, dopodichè seguono le reciproche presentazioni dei ministri Prinetti e Lamsdorf e degli altri personaggi dei rispettivi seguiti. Lo czar si trattiene per alcuni minuti con Prinetti e il re col conte Lamsdorf.

Vittorio Emanuele, accompagnato dallo czar, passa poi dinanzi alla fronte della compagnia d' onore, mentre la musica suona la marcia reale e l' artiglieria tuona.

Quando i sovrani escono sul piazzale della stazione, dalla folla che tutto lo gremisce si leva un' immensa acclamazione. Il tempo si è del tutto rasserenato e splende il sole. Vittorio Emanuele prende posto nella carrozza di gran gala, accanto allo czar che gli dà la destra.

Il corteo è aperto da un drappello della Guardia imperiale a cavallo, le cui brillanti uniformi sfolgorano ai raggi del sole. Dopo la carrozza dei sovrani vengono in altre quattro carrozze di gala i granduchi; seguono poi i generali Freederichs e Ponzio-Vaglia, Prinetti e Lamsdorf, l'ambasciatore italiano Morra con l'ambasciatore russo Nelidow, e infine le altre persone dei seguiti. Chiude il corteo un altro drappello della guardia imperiale.

Lungo il percorso dalla stazione al palazzo imperiale, le truppe fanno ala all'imponente corteo. La folla, che si assiepa dietro i cordoni delle truppe, acclama entusiasticamente il re e lo czar, mentre le truppe presentano le armi, le musiche suonano la marcia reale italiana e le artiglierie dei forti fanno le salve.

Al palazzo imperiale

All'arrivo al palazzo imperiale, la compagnia di guardia, schierata, presenta le armi, mentre la musica suona l'inno reale e sulla torre del palazzo viene issata la bandiera italiana accanto a quella russa. Il re è ricevuto ai piedi dello scalone della reggia dal ministro della casa imperiale barone de Freederichs, dal gran maresciallo di corte principe Dolgorouki, dal primo maestro di cerimonie conte Handrixoff. dal maresciallo conte Benkendorf e dal comandante del palazzo.

Vittorio Emanuele, accompagnato dallo czar, si reca subito nel gran salone detto dell'imperatrice, dove lo attendono la czarina Alessandra e la czarina madre con le granduchesse. Le due czarine muovono incontro al re e lo accolgono con la più affettuosa cordialità; frattanto tutte le dame del seguito delle czarine e delle granduchesse, in splendide *toilettes*, si sono riunite nel gran salone dei ritratti, dove poco dopo i sovrani e le granduchesse si recano ed hanno luogo le presentazioni.

Il pranzo di gala.

PETERHOF 13 (N). Ad ore 7.30 vi fu nella sala di Pietro il Grande, nel palazzo imperiale, il pranzo di gala in onore del re d'Italia, cui assistettero, oltre i sovrani, il re, i granduchi e le granduchesse, il ministro Prinetti, il generale Morra con la signora, e il personale dell'ambasciata italiana, il ministro Lamsdorf e tutte le alte cariche di Corte, i generali e i seguiti dello czar.

La sala era sfarzosamente illuminata e addobbata; gli specchi e le dorature scintillavano alla luce, mentre i fiori artisticamente disposti davano alla sala un aspetto di viva gaiezza. L'effetto dei lumi sulle tavole, dove scintillavano le posate d'oro e il vasellame artistico di Sèvres di valore immenso, in mezzo ai fiori più rari, era meraviglioso

Il re in grande uniforme, con la decorazione russa di Sant'Andrea, era al posto d'onore tra lo czar e la czarina. Lo czar, pure in uniforme, portava il collare dell'Annunziata I personaggi e i seguiti del re e dello czar portavano rispettivamente le decorazioni russe ed italiane loro conferite dal re e dallo czar.

Durante il pranzo la musica eseguì pezzi italiani e russi. Dopo il pranzo i sovrani tennero circolo, durante il quale vennero presentati al re i ministri, gli alti funzionari e i generali.

Commenti di giornali russi.

PIETROBURGO 12 (N). In occasione dell'arrivo del re d'Italia, i giornali pubblicano articoli improntati a simpatia per l'Italia e il suo re.

Il „Journal de S. Petesbourg" pubblica in testa al giornale la seguente nota: Dal suo avvento al trono è questa la prima visita che il re d'Italia fa ad una Corte straniera. Sin dal principio del suo regno, Vittorio Emanuele III seppe affermarsi uomo di grande autorità, e gode presso i suoi sudditi affezione e venerazione profonde, di cui è prova la sua grande popolarità. Le due case sovrane d'Italia e di Russia sono unite da vincoli di parentela e di amicizia: in Russia si ama l'Italia e si ammira il genio italiano in tutte le sue manifestazioni. Dal punto di vista politico e degli interessi, i due paesi non sono in antagonismo in nessun luogo, sopra nessun terreno.

Durante recenti avvenimenti i due governi furono chiamati ad esercitare una comune azione proficua per il diritto e la civiltà. Pertanto l'accoglienza che la Russia farà a Vittorio Emanuele sarà improntata alla massima cordialità e la nostra popolazione saluterà l'augusto sovrano nel modo più rispettoso e più caldo

Il re è accompagnato dal ministro Prinetti, il quale dirige la politica estera del suo paese con larghezza di vedute e col successo che tutti conoscono."

La „Gazzetta della Borsa" dice: „La Russia che rappresenta le nazioni slave, per mezzo dell'alleanza franco-russa è entrata in contatto immediato con le nazioni di razza latina, rappresentata dall'Italia, gelosa custode delle sue bellezze artistiche, dei suoi tesori intellettuali, della sua cultura. Le nazioni civili non hanno che da guadagnare mercè il riavvicinamento della Russia e della Francia all'Italia."

Il „Nowoje Wremja" rileva l'importanza della visita di Vittorio Emanuele in Russia dopo il rinnovamento della Triplice alleanza e il ristabilimento dei rapporti amichevoli fra l'Italia e la Francia Il giornale ricorda le precedenti visite in Russia dell'attuale re, quando era ancora principe ereditario e dice che le sincere acclamazioni che saluteranno oggi Vittorio Emanuele, saranno un'eco dei sentimenti dell'intero popolo russo che accoglie con gioia il sovrano d'Italia.

Il „Novosti" constata che i veri interessi dell'Italia hanno ricevuto un'autorevole garanzia mercè la politica del re Vittorio. La sua visita ad un paese da cui l'Italia non può aspettarsi che vantaggi, sarà nuovo pegno di pace all'Europa, ed acquista così importanza d'avvenimento politico di primo ordine. Noi dobbiamo altamente apprezzare l'iniziativa del re, che coincide con le tendenze pacifiche dei russi. Possa il soggiorno del monarca italiano nella nostra capitale segnare il principio d'un'epoca più felice dell'Europa intera.

Commenti della stampa romana.

ROMA 13 (N). La „Patria" dice: Oggi all'autocrata russo viene, ospite gradito, il re d'Italia, a porgergli il saluto d'una nazione libera, sorta sulle rovine della politica di gabinetto, origine e fulcro di prepotenti signorie straniere e di una teocrazia avida, corruttrice e crudele. Questo è il maggior significato da darsi all' avvenimento che si compie nella città di Pietro il Grande, apostolo e profeta del popolo russo.

Il „Capitan Fracassa" esprime soddisfazione per l'accoglienza fatta al re Vittorio dalla Russia; dice di salutare il fatto come una nuova e più potente garanzia di pace feconda per l' Italia, che significa tranquillo e benefico svolgimento dei suoi destini,

Il „Giornale d'Italia" dice di salutare l'incontro del re Vittorio con lo czar come pegno di pace per l'Europa e come espressione della sincera simpatia, onde sono reciprocamente animati gli italiani ed i russi,

Marconi a Cronstadt.

CRONSTADT 13 (N). A bordo della „Carlo Alberto" è arrivato Marconi, che assistette al pranzo dato all'ammiraglio Marahoff. Probabilmente Marconi sul „Carlo Alberto" e l'inventore Popoff a bordo d'una nave russa, confronteranno con esperimenti i rispettivi sistemi di radiografia.

Oggi a Pietroburgo.

PIETROBURGO 13 (N). Il re Vittorio Emanuele arriverà qui domani mattina, lunedì, alle 10 ant. col yacht „Alexandra"; sbarcherà sulla riva inglese, presso il ponte Nicolò.

Appena giunto, andrà in carrozze di corte nella cattedrale di S. Pietro e Paolo per deporre una corona sulla tomba di Alessandro III. Poi andrà all'ambasciata italiana, ove riceverà la colonia e assisterà alla colazione offertagli dall'ambasciatore.

Dopo la colazione, terrà ricevimento al palazzo d'inverno; poi partenza per Zarskoe Selo ove lo attenderanno lo czar e la czarina.

Le dimissioni di Salisbury. Il successore.

LONDRA 13 (N). Lord Salisbury ha rassegnato fin da venerdì le sue dimissioni.

A presidente dei ministri fu nominato lord Balfour.

KITCHENER A LONDRA.

LONDRA, 13 (N) Ricevendo lord Kitchener, il re gli espresse in termini calorosi la gioia di rivederlo e lo ringraziò dei suoi servigi, Quindi gli presentò le insegne del nuovo ordine del merito militare.

Stamane Kitchener si recò a Hatfield a far visita a lord Salisbury.

LA VISITA DI WALDECK-ROUSSEAU a Guglielmo II.

PARIGI 13 (N). I giornali nazionalisti attaccano Waldeck-Rousseau per la visita fatta a Guglelmo II.

L'„Intransigeant" dice: Waldeck-Rousseau con la sua visita ha confermato le parole dette a suo tempo da Jaurès, parlando dell'Alsazia-Lorena.

La „Voix Nationale" scrive: Dacchè abbiamo perduto l'Alsazia-Lorena è questa la prima volta che un ex-presidente dei ministri francesi va a fare omaggio all'imperatore di Germania.

La bonapartista „Autorité" osserva: Certo questo incontro era preparato da un pezzo. Si volle porre il ponte per la visita di Guglielmo II a Parigi

Il CONGRESSO PANGERMANISTA.

EGER 13 (N). Nella „Saengerhalle" si tenne il congresso pangermanista sotto la presidenza di Schönerer. Aprendo il congresso, Schönerer ricordò il giuramento fatto a Eger cinque anni fa (applausi). Qualificò la situazione politica desolante; deplorò che gli altri partiti tedeschi nulla facciano per far dichiarare il tedesco lingua di Stato.

Iro attaccò la Camera dei Signori, per la sua lentezza.

Kliemann parlò della corruzione regnante fra i partigiani di Wolf.

Eisenkolb accusò i clericali d'essere nemici dell'idea germanica perchè schiavi di Roma. Esortò i tedeschi a lottare uniti nel motto: „Los von Rom".

Förster di Berlino, invitò i tedeschi di qua e di là dei confini ad operare concordi, e lodò l'attività dei pangermanisti dell'Austria.

Il comizio si chiuse col canto della „Wacht am Rhein".

Fra czechi e tedeschi.

PRAGA 13 (N). Si telegrafa da Bloscha: Oggi nel pomeriggio cinque dragoni del presidio di Ostelberg entrarono in una birraria ove si ballava, Dopo aver partecipato alle danze i soldati cominciarono a cantare canzoni czeche. I presenti, tutti tedeschi, protestarono ed invitarono il trattore ad espellere i soldati, i quali allora sguainarono le sciabole minacciando i borghesi. Uno di questi dato di piglio ad un grosso pezzo di legno ne menò con tanta forza un colpo alla testa d'un soldato da farlo cadere tramortito a terra. Intervenne la polizia che fece sgombrare la birraria ed arrestò il feritore. Il dragone è morente.

POLONIA.

LEOPOLI 13 (N). Qui ed in molte città della Galizia si commemorò oggi l'anniversario della battaglia di Grunewald con uffici divini e pubbliche conferenze.

Dopo le nozze del principe Mirko.

CETTIGNE 13 (N). La soirée datasi ieri sera al palazzo del principe è riuscita splendidamente. La giovane sposa, nell'affascinante toilette matrimoniale, era ammiratissima. La popolazione raccolta dinanzi al palazzo fece grandissime ovazioni agli sposi. I balli nazionali durarono fino a tarda notte.

Stamane i principi Mirko e Natalia uscirono in phaethon, facendo una passeggiata per la città. Guidava il principe Mirko. Furono salutati entusiasticamente dalla popolazione che fece loro vivissime manifestazioni di simpatia.

La missione turca arriva stasera con a capo Turcan pascià, portando seco una lettera del sultano e i regali per Mirko e Natalia.

I principi ricevettero moltissimi telegrammi da sovrani stranieri. Continuano ad arrivare forestieri. Visto il loro numero vi è difficoltà per gli alloggi.

Nell'entrante settimana gli sposi partiranno per il loro palazzo di Kruschevatz, vicino a Podgorizza, ove passeranno una ventina di giorni.

Boemia e Tirolo.

PRAGA 13 (N). La czeca „Politik" in un articolo intitolato „Il Tirolo e la Boemia" dice: Coloro che nel loro ottimismo considerano il compromesso fra tirolesi e trentini come un'ammaestramento per la conclusione di un compromesso fra tedeschi e czechi in Boemia, mostrano di non conoscere le condizioni nazionali della boemia, che sono ben diverse da quel e del Tirolo.

L' ELEZIONE DI NAPOLI.

NAPOLI, 13 (N). L'elezione politica nel rione Vicaria riuscì animatissima. La truppa occupava tutti i seggi. Nessun incidente notevole. Magliani, candidato avversario di Ciccotti, percorse le sezioni pedinato dai socialisti che lo fischiavano continuamente. In via Rossarol la folla diventò minacciosa. Intervennero guardie e carabinieri. Anche l'ex-deputato Aliberti percorse le sezioni facendo propaganda a favore di Magliani.

NAPOLI, 13 (N). Risultato della elezione in sei sopra otto sezioni: Ciccotti 849 voti, Magliani 829, Sivo 130, Minolfi 16; nulle, contestate e disperse 46.

Antonio Mordini malato.

FIRENZE 13 (N). Il senatore Mordini, che si trova a Montecatini, è caduto gravemente malato.

La Porta e le monete cretesi. COSTANTINOPOLI 13 (N). La Porta diresse alle potenze protettrici di Candia una nota, in cui protesta contro la coniazione di monete con l'effigie del principe Giorgio, considerandola una violazione del diritto di sovranità della Porta, e chiede che sia sospesa.

Insurrezione nella repubblica di Costarica. NUOVA YORK 13 (N). Un telegramma da Panama annunzia che la nave da guerra americana „Ranger" si reca a Chiriqui (Costarica) per tutelare gli interessi americani. Il capo degli insorti avrebbe publicato un manifesto, in cui dichiara che tutti i prodotti, sia di indigeni che di stranieri, divengono proprietà del suo Governo.

CRONACA PER TELEGRAFO

Fulmine omicida e incendiario.

PRIBRAM, 13 (N). Durante un temporale un fulmine cadde sulla casetta del muratore Hanslick, uccidendo la moglie dell'operaio e incendiando la casa Gli otto figli che si trovavano nella stessa stanza con la madre rimasero illesi. I vicini accorsi portarono in salvo i fanciulli. Poco dopo la casetta crollò.

Tentato saccheggio d'un piroscafo.

LA CORUNA 13 (N). Un gruppo di malfattori tentò di impadronirsi di parte del carico del piroscafo germanico „Trier". I doganieri scacciarono a fucilate i saccheggiatori, ferendone due. Il console tedesco protestò contro questo atto di pirateria.

Arresto d' un bandito.

AREZZO 13 (N). Nella fattoria del duca San Clemente, dopo accanito combattimento i carabinieri riuscirono a ferire e ad arrestare il famigerato latitante Conti, che da tre mesi spargeva il terrore nelle campagne con estorsioni, minaccie e stragi.

Un incidente in chiesa.

PRATO 13 (N). Oggi doveva aver luogo l'incoronazione della vergine del Carmine nella Chiesa di San Francesco. Una gran folla era accorsa alla cerimonia. Nel momento in cui il vescovo procedeva all'incoronazione, crollava il palco su cui trovavansi il vescovo ed altre autorità ecclesiastiche. Il vescovo rimase contuso; grande confusione ma nessuna disgrazia.

Le corse al trotto a Baden.

VIENNA 13 (N). Nell'ippodromo di Baden si tenne oggi la quarta giornata della Riunione di luglio coi seguenti risultati:

I. „Corsa per trottatori di tre anni di terza classe", corone 1,100. Primo „Tullnermadl" (metri 2.625) in 4.26.8, secondo „Cozette". „Programm" arrivato terzo e tutti gli altri cavalli che non si piazzarono furono squalificati. Corsero 7. Totalizzatore 60 per 10; 45 e 72 per 25.

II. „Premio di Strassern". cor. 1,500. Primo „Helen A." (m. 2.620) in 3.52.5, secondo „Miss Inna B.", terzo „Tnamel". „Lou V." del cav. Rossi, che era arrivato secondo, fu squalificato. Corsero 11. Totalizzatore: 33 per 10; 39 131 e 58 per 25.

III. „Corsa di compensazione del principe Solms", corone 2.150. Primo „Wilhelm" (metri 3000) in 4.41.2, secondo „Princesse", terzo „Trevillian Girl". Corsero 12. Totalizzatore: 713 per 10, 240, 73 e 51 per 25.

IV. „Premio di Pfaffstätten", corone 1200. Primo „Turca" (metri 2975) in 4.52.6, secondo „Bernice", terzo „Barister". Corsero 7. Totalizzatore: 70 per 10; 57, 68 e 75 per 25.

V. „Premio di Pietroburgo", corone 1800. Primo „Greenbrino" (metri 3.150) in 4.25, secondo „Maurice", terzo „Armere". Corsero 4. Totalizzatore: 35 per 10; 30 e 27 per 25.

VI. „Handicap nazionale", cor. 1,300. Primo „Gyuri" (metri 2740) in 4.06.4, secondo „Fantasie", terzo „Evzonos". Corsero 13. Totalizzatore: 49 per 10; 47, 43 e 75 per 25.

VII. „Corsa per trottatori di tre anni di seconda classe", cor. 1,300. Primo „Jason" (metri 2580) in 4.19.9, secondo „Grund-Trummel", terzo „Zealotte-Fi". Corsero 8. Totalizzatore: 21 per 10, 33, 67 e 63 per 25.

VIII „Handicap per tiri a due", corone 1,500. Primo „Medium Maid"-„Naurine" (metri 3250) in 5.02.2, secondo „Brava G."-„Miss Inna B", terzo „Tanbour"-„Beltair" del cav. Rossi. Corsero 9 Totalizzatore: 45 per 10; 33, 27 e 30 per 25.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Per l'Università di Trieste. Ci telegrafa il nostro corrispondente berlinese in data 13:

Il „Boersen Courier" in un lungo articolo perora la causa dell'Università italiana a Trieste. Dice che l'Università sarà non saltanto atto di giustizia verso gli italiani ma anche un ordinamento utile all'Austria, perchè impedirà ai giovani italiani sudditi austriaci di frequentare le Università del regno Dice che sarebbe inconsulto il voler dividere l'Università di Innsbruck in due sezioni. Nella piccola città di provincia sarebbero inevitabili gli attriti; e poi Innsbruck è troppo clericale, ed anche la sezione italiana non potrebbe sottrarsi alle influenze di quell'ambiente. Trieste, invece, pare la città fatta apposta per essere la sede di una Università italiana e grazie alla numerosa popolazione, nazionale e straniera, che le offrirebbe un materiale interessante, specialmente la facoltà medica vi sarebbe chiamata a grandi destini scientifici.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero:

Da alcuni triestini, strenui difensori della Lega Nazionale, cor. 5.86; raccolte dai castellani cor. 2.60, più da Piero per non poter intervenire, cor. 1; raccolte ai Volti di Chiozza in onore di Dante Alighieri, cor. 3.20.

La festa campestre della Società per fondo pensioni e per invalidità fra i regnicoli residenti a Trieste, datasi iersera al „restaurant Berger" ebbe un esito bellissimo. Il concorso di pubblico fu straordinario. Nel giardino, splendidamente illuminato alla veneziana, tutti i tavoli erano occupati e si poteva appena circolare. La gara di birilli e la pesca „secession" fecero furori; grande affluenza alla „bilancia dell'anima", che divertì moltissimo.

Intervennero alla bella festa il II vicepresidente del Consiglio municipale onor. Rascovich in rappresentanza del Podestà, il console generale d'Italia marchese Bianchi e il vice console conte Caccia, l'on. Spadoni, il comm. Fano per la Beneficenza italiana e numerose rappresentanze dei sodalizi cittadini.

Nel giardino, la banda cittadina, diretta dal m.o Jancovich, eseguì, applauditissima, uno scelto programma. Nel salone si ballò animatamente ai concenti dell'ottima orchestrina diretta dal m.o Franco.

Con pensiero gentile la direzione della Società aveva collocato all'ingresso una cassetta per raccogliere oblazioni volontarie per la famiglia del povero Cargnelutti, tragicamente perito mentre fabbricava i fuochi d'artifizio che iersera si sarebbero dovuti accendere.

Alle rappresentanze fu offerto uno squisito rinfresco, preparato dal gelatiere napoletano Domenico Fallone.

Le domeniche d'estate, il tempo e la temperatura. La giornata di ieri fu sopportabilmente estiva: il termometro segnava 25 centigradi. Tempo bellissimo e gran folla di signore si bagnì e sui terrazzi balneari.

Di sera molta gente nei vari *restaurants* di Barcola, verso la cui riviera movevano i carrozzoni del tramway rigurgitanti. Molta gente al Giardino Publico, al Boschetto, al Cacciatore, all'Acquedotto e nei caffè e *restaurants* di quei paraggi, nonchè in tutti i caffè e le birrarie di città all'aperto. Folla in partenza per le varie gite, circa alle quali rimandiamo i lettori alla rubrichetta separata.

Nelle varie città d'Italia il termometro continua a segnare una temperatura di oltre 30 centigradi. A Milano 31, a Torino 29, a Genova, Venezia, Bologna 31, a Roma e Firenze, 32, a Bari 33, a Napoli 27, a Palermo e Cagliari 35.

Anche in Ispagna il caldo è terribile. A Madrid c'erano in questi giorni 40 centigradi all'ombra e ci furono molti casi d'insolazione.

In Francia il caldo continua nonostante i violenti temporali scoppiati. A Marsiglia per due giorni il termometro ha segnato oltre 40 centigradi.

Da Berlino, all'incontro si telegrafa:

Mentre l'Italia e la Francia hanno calori tropicali, qui già da parecchi giorni abbiamo continui acquazzoni. Stamane la temperatura è scesa a nove gradi Reaumur. Si vedono nuovamente i paletots invernali.

La ripresa del lavoro alla Metallurgica. Avendo la direzione della Metallurgica promesso di migliorare gradatamente le condizioni degli operai, con loro piena soddisfazione, e ciò entro il limite di otto giorni, gli scioperanti deliberarono di riprendere il lavoro.

Lo sciopero dei maniscalchi e carrai. I seguenti proprietari di officine di maniscalchi e carrai, hanno aderito alle domande avanzate nel memoriale degli operai:

Giacomo Chiaruttini e Giorgio Lorenzon, Ved. Hagenauer, Vittorio Skoff, Impresa Bertin. Martino Bosian, Maria ved. Scherl, Antonio Zigoi, Pietro Urholz.

Perciò in queste officine stamane sarà ripreso il lavoro. Restano in isciopero gli operai di 14 officine.

Consorzio dei falegnami. Il congresso dei consortisti indetto per ieri, causa l'esiguo numero d' intervenuti non potè aver luogo.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova e degli orfani del povero Cargnelutti: Raccolte nella trattoria „Al vetturino": D. Tamburin cor. 2, Lisco e Musina 0.60, Antonio Ferluga 1, N. N. 0.40, F. G. B. 0.30, Greos 0.20, G. Drosina 1, *Cucchi* 1.20, G. M. 2, Marse 1, G. M. 3, *Pfur* 1, Angelo 0.20. assieme cor. 13 90. Raccolte fra alcuni avventori del salone da parrucchiere di Giuseppe Stella cor. 12. Inoltre ci pervennero: da Giuseppe Stella cor. 2; Adolfo Zerkowitz cor. 10; Guido Z. cor. 5; Luisa e Ada cor. 10; Gisella e Ferdinando Polacco cor. 5; Bearzatto cor. 2; Attilio P. cor. 5; G. S. cor. 2: Giuseppe Maria cor. 0.20; A. L. cor. 0.20; A. G. cor. 5.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comandante cav. Antonio Fellner, dalla famiglia del dott. Eugenio Slocovich cor. 20 a favore della Società degli amici dell'infanzia, per le Colonie feriali.

Da G. Basso cent. 60 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli, per non aver potuto intervenire alla festa di iersera.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO

di Raoul de Saint Albin — 94

— I bauli sono pronti, e pieni zeppi di biancheria - esclamò Maddalena, allegrissima. - Non sarò io che vi farò ritardare la partenza! Quando sgomberiamo?

— Paolo, domani mattina, e tu dormirai là, stasera.

— Sola, in una casa che non conosco? - osservò la serva con una smorfia significativa.

— Non sarai contenta di aver messo la casa in ordine, domani per l'arrivo di Paolo, e di riceverlo con una buona colazione?

— Senti papà - disse il giovane cui la smorfia della devota creatura non era sfuggita. - Maddalena ha paura, lo vedo bene. Non è colpa sua. Ebbene, se tu [illegible] a preparare [illegible] di spiegazio[illegible] minu- [illegible] dandomi dare le mie [illegible] Ti aspetto. gli su [illegible]

«Questo [illegible] avendo trovato ieri in m[illegible] capace di metnome, io [illegible] e di fare una to che, se [illegible] persona. non avrò [illegible] che un capomasu questa [illegible] scabili necessit[illegible] bisogna [illegible] gliono sia [illegible] avete biegli dimo[illegible] esigenze della [illegible] a Giada lui se[illegible] si compone in [illegible] mastro. [illegible] servi anatomici [illegible] pseudo a- [illegible] seguirmi. [illegible] ri che vi

vero più necessarie, dentro la valigia, pensando che, se anche ne dimenticava qualcuna, Parigi non era lontana, e avrebbe sempre potuto recarsi a prenderla.

Rimasto solo con la serva, Raimondo la condusse nella stanza più appartata della casa e le disse, abbassando più che poteva la voce:

— Mia buona Maddalena, bisogna occuparci serissimamente di Paolo... più seriamente ancora di quanto supponevo... Ho veduto un medico...

S'interruppe.

— Ebbene... il ragazzo è in pericolo.

— In pericolo? - ripetè la serva pallida di terrore. - In pericolo. Non può essere possibile....

— Non è, purtroppo, che certissimo. Ma si può scongiurare il pericolo con assidue, minuziose cure, cure di tutte le ore... Gli abbisogna un nutrimento abbondante e tonico, vini generosi, tranquillità d'animo la più assoluta e più sopratutto, niente applicazione. In [illegible] concerne la tavola e la cantina, [illegible] nulla... Non esitare da rei che, per una spesa... Non è più il la mia fosse [illegible] economia... Procurati Ecco delle finestre [illegible] Borgogna più vec- parco. Veramente sono [illegible] non pensare a riferriate, ma basterebb[illegible] possiedo. La vita due ferri per aprire [illegible] enti preziosa che facile passaggio. [illegible] la terra.... Voglio

— Che volete dun[illegible] [illegible] mandò il capomastro. [illegible] e la brava donna. [illegible] la sua emozione.

— Voglio anzitutto [illegible] quindi delle imposte [illegible] opporre un' invincibil[illegible]

— Vivrà, ve lo prometto.... ve ne rispondo...

«Lo curerò sì bene... vedrete... Ah! no, non risparmierò niente! Darei il mio sangue per Paolo, se occorresse, con tutto il mio cuore!

— Ecco mille franchi! - riprese Raimondo porgendo a Maddalena un rotolo d'oro. - Quando questa somma sarà finita, chiedine... e ne avrai dell'altro.

In quel momento il giovane tornava.

— Sei pronto? - gli domandò Fromental.

— Sì, papà. Ho seguito le tue istruzioni... pochi libri nel mio bagaglio... Possiamo partire, ma ho il cuore assai addolorato.
dolorato.

— Perchè?

— Perchè non vieni con noi...

— In questo momento mi è impossibile e sai bene che me ne dispiace, per lo meno, quanto a te. Ma fra giorni verrò a trovarti, ed ogni volta che avrò un istante di libertà,, lo passerò con te.

Maddalena era andata a cercare una carrozza.

I bagagli furono caricati.

Raimondo fornì di alcuni marenghi e di franchi d'argento il portamonete di suo figlio e volle accompagnarlo sino alla ferrovia.

Senza essere positivamente dolorosa, la separazione di quei due esseri chè si amavano più che tutto al mondo, fu triste.

Gli occhi di Raimondo e di Paolo erano umidi.

La vecchia Maddalena asciugava i suoi.

La campana, che suonava per la partenza del treno, li separò.

Un'ora dopo, la degna serva e il giovanetto prendevano possesso della villa di Port-Creteil..

Ritorniamo un po' indietro.

Pascal e Giacomo, uscendo dal pergolato del ristorante dell'isola, erano tornati al *Petit Castel* dove la colazione li aspettava.

Cammin facendo, non iscambiarono che pochissime parole, ma, sì breve che essa fosse, la loro conversazione si aggirava esclusivamente sull'incontro che avevano fatto, mercè un felice caso che gettava sulla loro strada uno degli uomini che, per motivi conosciuti, desideravano sopratutto aver sottomano.

Bisognava profittare di quell'inatteso incontro.

— Agiremo in tempo utile - diceva Giacomo Lagarde. - Credo prudente aspettare di essere stabiliti a Parigi.... Ma bisogna affrettarci ad aprir casa nella capitale.

— Conta su me - rispose Pascal. - Farò in maniera che neppure un minuto vada perduto.

Durante la colazione, il medico, dirigendosi ad Angela, l'avvertì che durante la settimana avrebbe preso possesso del palazzo da lui comperato a Parigi, ed aggiunse:

— Siccome è convenuto, mia cara cugina, che voi e Marta abiterete con noi in quel palazzo, vi prego di volervi aggiungere a Rambert, per sorvegliare alcuni dettagli di ammobigliamento. Giudicate inutile, spero, di conservare un appartamento in città?

— Assolutamente - replicò l'ex mercantessa di tolette.

— Farete dunque trasportare al palazzo, quelli dei vostri mobili particolari ai quali tenete di più - riprese Giacomo. - Serviranno ad ammobiliare le due camere che sceglierete.

— E venderò il resto del mobilio, del quale non saprò che farmi. Siamo intesi. Quando dovrò occuparmi di ciò?

— Domani se non vi dispiace!

— Non mi dispiace affatto... Domani, mio caro cugino, sarò ai vostri ordini. A proposito, che volete farne dei due domestici?

— Fo conto di condurli a Parigi. A che scopo lasciarli in questa villa quando non ci saremo? Vi prenderebbero abitudini di ozio, deplorevolissime. Domani essi occuperanno il loro posto di portinai del palazzo.

— Ed a me dottore - domandò Marta - non mi riservate una parte attiva nella preparazione del vostro alloggio?

— Nessuna, figliuola mia.

— Perchè?

— Perchè non conoscete affatto Parigi, e la vostra presenza sarebbe più imbarazzante che utile, in mezzo al disordine inevitabile d'uno sgombero.

— Che farete dunque di me?

— Fo conto di lasciarvi qui per alcuni giorni... Oh per pochissimi giorni.

— Sola? - esclamò Marta.

— No, non sola... Mi procurerò oggi stesso una contadina dei dintorni che verrà a servirvi, ed a meno che questo accomodamento non vi dispiaccia...

— Caro dottore - rispose la fanciulla - nulla di ciò che vi conviene può spiacermi. Aspetterò dunque qui, che mi chiamate presso di voi.

— Non avrete paura, in questa casa così grande?

— Ah! no! Di che potrei aver paura, e chi dovrebbe volermi male?

— La vostra solitudine non sarà del resto che relativa.... Verrò spesso, perchè debbo far eseguire qui certi lavori che mi sembrano indispensabili.

— Li sorveglierò, se lo desiderate, dottore.

— Mi farete piacere e conterò su voi per sollecitare gli operai.

La colazione era terminata.

Marta andò ad aiutare Angela a preparare tutto per la partenza dell'indomani.

Giacomo fece salire i due alsaziani, marito e moglie, ed anunziò loro che il giorno seguente prenderebbero possesso del loro stanzino di portinaio, nel palazzo di via Miromesnil.

— *Ja, mein herr* - rispose l'uomo con un accento tedesco assai pronunziato. Potete contare che saremo pronti.

(Con[illegible])

[illegible] ricercati.

Le prove del „San Marco". Abbiamo riferito a suo tempo come la Società di navigazione Istria-Trieste avesse aquistato il piroscafo „San Marco" fino allora di proprietà di un consorzio umaghese, a capo del quale stava il dott. Giac. de Franceschi. Ieri mattina il „S. Marco" completamente restaurato, riprese i suoi viaggi alla volta di Umago con una gita di prova. Alle 7 e mezzo, imbandierato a festa, dopo avere accolto a bordo alcuni invitati, e la direzione della Società Istria-Trieste, nuova proprietaria del battello, si staccò dal molo S. Carlo e mosse alla volta di Umago. Durante il viaggio d'andata, furono fatte le prove di velocità sul miglio misurato, le quali diedero un risultato soddisfacentissimo, raggiungendo una velocità di oltre 12 miglia. All'arrivo salì a bordo il podestà di Umago dott. de Franceschi e alcuni altri invitati, e fu servita a bordo una lauta colazione. Furono scambiati dei brindisi inneggianti alla prosperità di quella città istriana, dell'Istria tutta, e della Società Istria-Trieste. Dopo la colazione il „S. Marco" fece una punta verso Cittanova, e quindi seguì il ritorno a Umago.

Poco dopo il „S. Marco" fece rotta per Trieste dove arrivò poco dopo un'ora pom. per ripartire poi alle 3 e mezzo in gita ordinaria.

Le gite di ieri. Ieri mattina il piroscafo lloydiano „Wurmbrand" partì in gita per Venezia con 175 persone. Nel pomeriggio partirono: per Umago col piroscafo „S. Marco" 51 persone; per Peranzo col „Capodistria" 227; per Isola col „Portorose" 316 e con l'„Istria" 224; per Capodistria col „S. Giusto" 339 e col „Trieste" 247; per Portorose e Pirano col „Quieto" 281; per Muggia con l'„Elena" 41 e con l'„Epulo" 200; per Grado col „Magdala" 32 e col „Falco" 37; per Miramar col piroscafo omonimo 101 e per Sistiana col „Venezia" 45. Con la ferrovia della Meridionale partirono in gita per Cormòns e stazioni intermedie complessivamente 574 persone e con la ferrovia dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 156 persone.

Echi della disgrazia di via dell'Istria. - I funerali del Carguelutti. Ieri fino dalle 4 pom., il piazzale di S. Giusto era rigurgitante di folla che attendeva i funerali delle vittime dell'esplosione del laboratorio Carguelutti.

I resti abbruciati dei due infelici erano stati rinchiusi in due casse di forma quadrangolare appositamente costruite.

L'accesso al pubblico nella cappella mortuaria fu vietato. Alle cinque i due feretri vennero sollevati, quello del padre su un carro nero e oro, quello del fanciullo su un carro celeste, dell'impresa Zimolo. Ciascuno dei carri era preceduto dal sacerdote, seguivano poi entrambi i convogli i congiunti delle due vittime, quindi una rappresentanza della Società fra regnicoli e un lunghissimo, interminabile stuolo di amici e conoscenti. Il mesto, imponente corteo passò lungo la via S. Giacomo in monte tra fitte spalliere di folla. Nella chiesa di S. Giacomo fu impartita la benedizione alle salme e i carri seguiti da una quindicina di vetture proseguirono poi per il campo santo, ove, tra la generale commozione dei presenti, fu data sepoltura a que' miseri resti.

Suicidio. Questa notte verso l'una, Vittorio Demarchi, d'anni 20, falegname, si presentava nella tipografia Levi, ove in passato aveva servito in qualità di facchino e presentemente prestava l'opera sua di falegname. Il giovanotto doveva averne bevuto qualche bicchiere di troppo, perchè si diede a scherzare rumorosamente con gli operai intenti alla composizione del „Piccolo".

Pregato di star cheto, disse che andava a berne un bicchiere, poi sarebbe ritornato. Andò difatti, e ricomparve in tipografia un quarto d'ora dopo.

Questa volta però appariva più tranquillo, e disse di voler andar a dormire un poco in un camerone in fondo alla tipografia. Pochi minuti dopo, fu sentito gridare: accorsi verso di lui si constatò che aveva ingoiato una fortissima dose di acido fenico: circa 100 grammi.

Telefonatosi subito alla Guardia medica, il dottore d'ispezione accorso tentò di praticargli la lavatura dello stomaco, ma la sonda non potè funzionare. Il povero giovanotto fu portato all'ospedale in gravissimo stato, e quivi poco dopo spirava.

Si crede che la disperata risoluzione debba attribuirsi a dispiaceri di cuore.

Tentato suicidio. Ieri alle 4 pom., veniva telefonato alla Stazione centrale di soccorso che in via della Tesa, all'angolo di via della Fabbrica c'era un giovane che aveva urgente bisogno di un medico, avendo ingoiato una sostanza velenosa.

Accorse sul luogo il dott. Brun, il quale constatò che il sofferente aveva trangugiato una buona dose di creolina mescolata ad estratto di catrame, e gli fece la lavatura dello stomaco. Poi lo fece trasportare all'ospedale. Più tardi si seppe che il giovane si chiama Eugenio B., di 20 anni, facchino, abitante presso la famiglia del tornitore Luigi Trevisini in via della Fabbrica.

Il B. aveva preso il veleno mentre stava per uscire dal cortile della casa e dopo aver fatto pochi passi stramazzò al suolo.

*Ricordiamo per incidenza che il B. è figlio di quel disgraziato operaio che nello scorso inverno si tolse la vita annegandosi nel pozzo, situato dinanzi al commissariato di S. Giacomo.

È morta. Ieri mattina abbiamo riferito il tentativo di suicidio fatto da Maria Persich, di 24 anni, abitante in Guardiella, la quale dopo un vivace battibecco col proprio marito aveva trangugiato dell'acido fenico.

Dopo che il medico accorso le ebbe prestato le cure più urgenti, la sofferente era stata lasciata nella sua abitazione. Iersera però il suo stato si aggravò talmente che i suoi parenti ritennero necessario di trasportarla all'ospedale, dove fu accolta in grave stato nel terzo riparimento.

Ieri mattina, nonostante le cure ottenute, la povera donna cessava di vivere.

Una giterella in barchetta che costa cara. Il signor Giuseppe Huzak, abitante in piazza S. Silvestro N. 2, ieri nel pomeriggio decise di re... fare una giterella nel golfo con ...etta di sua proprietà. La bar...meggiata al molo Sartorio, ...distante dalla riva, percui, ... sua, il sig. Huszak ...recchie altre bar... ...ne, il giovane, non si sa veramente per quale motivo, depose la giacchetta ed il panciotto in una barca vicina alla sua, che slegò prendendo subito il largo. Quando fu a circa un centinaio di metri dalla riva, s'avvide che si era dimenticato di riprendersi la sua roba, e ritornò indietro. Trovò la giacchetta ed il panciotto al loro posto, quello però che non trovò più al suo posto fu l'oriuolo d'oro e la rispettiva catena di metallo, del valore complessivo di 200 corone.

Per incominciar bene la giornata. Ieri mattina, alle 4, una guardia, passando per la via del Ponterosso, s'imbattè in un facchino, individuo noto ai registri di Polizia, il quale recava sul capo un pesantissimo paniere pieno di pomidoro.

— Dove 'ndè con quei pomidoro, digo Franzele?

— Li porto in una botega de Città vecia a una dona che li ga comprai.

— Cussì a bonora?

— Bonora? xe le quatro, caro mio, e xe za un'ora che lavoro... Arrivederla siora guardia...

E fece per andarsene, ma la guardia, poco convinta dalle sue parole, lo trattenne e lo costrinse a seguirla sulla piazza del Ponterosso per vedere da chi fossero stati acquistati i pomidoro. Quando furono al mercato, la guardia apprese che poco prima un capodistriano era stato derubato di un paniere di pomidoro. Qualche minuto dopo comparve il capodistriano in parola, il quale aveva girato tutta la piazza in cerca del suo paniere.

— Ostriga, ecolo quà el mio pianer, i mii pomidoro... esclamò il contadino, che si chiama Giuseppe Ferfoglia - el xe mio, el me lo ga robà intanto che pesavo quei altri...

Il ladro non cercò neanche di negare e la guardia lo condusse in via Tigor. Egli è il facchino Francesco Riosa, di 40 anni, da Trieste.

Gli incerti di chi dorme dagli affittaletti. A richiesta di Francesca Scherbetz, abitante presso un affittaletti in via dei Bachi N. 11, fu arrestata ieri mattina la cameriera Paola M., da S. Vito. Alla Polizia, la denunziata dichiarò che durante la notte la M., ch'è una sua compagna di stanza, la aveva derubata di due pezzi da cinque corone che teneva sotto il guanciale. La M si protestò innocente e l'impiegato, non avendo alcuna prova della sua colpa, la rilasciò in libertà.

Sabbia rubata. Il signor Luigi Jesse, abitante in via Alice, presentò ieri mattina alla Polizia la seguente denuncia.

L'altra mattina il signor Jesse aveva incaricato due carradori, a lui sconosciuti, di acquistare per suo conto due *zaie* di sabbia e di trasportarla nel suo giardino. Qualche ora dopo infatti i due carradori comparvero con la sabbia che il signor Jesse pagò per pronta cassa con 4 corone e 50 centesimi per *zaia*. Quando però i due carradori si furono allontanati, il signor Jesse ricevette la visita di uno stradino comunale, il quale lo rese attento che la sabbia da lui comperata apparteneva al Magistrato e che i due carradori la avevano rubata nei pressi della Pilatura di riso a Sant'Andrea.

Furterelli. La signora Carlotta Rein, abitante in via Valdirivo N. 17, mentre passava ieri mattina per la riva del Mandracchio fu derubata da uno sconosciuto del portamonete contenente 7 corone.

*** Fino a qualche giorno fa, l'operaio Giuseppe G., abitante presso Nicolò C., affittaletti, in via Malcanton, si trovava nelle carceri inquisizionali di via Tigor, sotto l'imputazione di aver fabbricato monete false; venne rilasciato in libertà dal giudice istruttore non essendosi potuto procedere in suo confronto per mancanza di prove.

Rincasato, il G. scoprì che durante la sua assenza, il padrone di casa, il quale era stato arrestato qualche giorno prima per crimine di furto, lo aveva derubato di un vestito del valore di 20 corone.

Ieri mattina il G. denunciò la cosa alla Polizia.

Disgraziato accidente. Ierlaltro, il meccanico Enrico Schubert, di 25 anni, addetto alle locomotrici della ferrovia di Opicina, durante una corsa di prova ascendente rimase accidentalmente stretto tra la locomotrice e un vagone, in modo da riportare alcune gravi compressioni e contusioni al torace ed alla spalla destra.

Raccolto dai compagni fu adagiato nel carrozzone e trasportato fino alla stazione di Piazza Scorcola, da dove con una vettura fu trasportato all'ospedale.

Un feritore... per „sport?" Il venditore di *bochini* e pipe Cinie Morovich, di 28 anni, dal Montenegro, entrò l'altra sera verso le 11 in una osteria in via Cavazzeni e fece un giretto per il locale offrendo in vendita la sua merce. Ma uno degli avventori, quando il Morovich gli fu vicino, diede di piglio ad una mezzina e, senza alcun motivo apparente, la scaraventò contro il povero giovane colpendolo in faccia e cagionandogli parecchie ferite.

Il colpito uscì barcollando dal locale e appena fu sulla via sedette a terra lasciando cadere la mercanzia, che si sparse sul selciato. Alcuni passanti sollevarono da terra il ferito e lo accompagnarono all'ambulatorio della Società „Igea" dove fu medicato.

Un ispettore delle guardie prese nota del fatto ed ora si sta cercando il feritore.

Percosse. Ieri, nel pomeriggio, Orsola Jannick, di 41 anno, abitante in via della Crociera, dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni al braccio sinistro ed al capo che disse di aver riportate in seguito a percosse.

Iersera nell'osteria „Braida" in via del Sapone, Maria Piscnt, abitante in via Chiozza N. 24, non si sa per qual ragione, trovò alterco col calzolaio Giovanni Petronio, abitante in via Amalia, e questi le somministrò alcuni ceffoni. Alle grida della donna, accorse una guardia che condusse il percotitore in via Tigor. Ieri egli fu interrogato e poi rilasciato in libertà.

Il calcio d'un cavallo. Ieri mattina, poco dopo le 6, il carradore Valentino Jaritz, di 36 anni, abitante in via Amalia N. 24, fu colpito dal calcio d'un cavallo e ne riportò una ferita al braccio sinistro. Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure opportune.

Cadute. Il ragazzino Mario Leghissa di 11 anni, abitante in via dell'Olmo, ieri sera alle 7, correndo cadde e riportò alcune escoriazioni e contusioni al gomito ed al fianco.

Ricorse alla Guardia medica

Disgraziato accidente. Ieri sera, verso le 8, il fanciulletto Mario Piezzolo, di 5 anni, abitante in via dell'Olmo N. 20, si divertiva ad aprire e richiudere uno di que' coperchi che nei rigagnoli delle vie servono allo scolo delle acque, quando rimase con le dita della mano sinistra impigliate in modo sì disgraziato da riportare una frattura alla seconda falange dell'indice e alla prima del medio.

Accompagnato alla Guardia medica vi ottenne le cure più urgenti.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 20.–, ore 2 pom. 28.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.5 — Oggi: Alta marea 7.24 ant. e 5.27 pom. Bassa marea 0.53 ant.

Ogni giorno una. Progetti estivi. Tra amici:

— Mia suocera fa i bagni termali, mia moglie le doccie fredde, i bambini ed io i bagni di mare. E tu?

— Io, resto a Roma e faccio i bagni... di sudore.

Marina e Navigazione.

Un carico di riso. Proveniente da Moulmein e Porto Said, in 36 giorni di viaggio arrivò iermattina nel nostro porto, il piroscafo inglese „Admiral Nelson" al comando del cap. I. W. Handerson con carico completo di 46.050 sacchi di riso, del peso complessivo di 4523 tonnellate per il locale pilatoio a Campo Marzio. La commissione medico portuale recatasi a bordo e constatato che l'equipaggio godeva ottima salute, ammise a libera pratica l'„Admiral Nelson" che subito dopo veniva ormeggiato al molo Giuseppino.

Arrivo d'un Yacht americano. Ieri mattina alle 7, gettava l'ancora nella nostra rada il magnifico „Yacht" americano Margarita" di proprietà del miliardario Smith di Nuova York. con a borpo il suo armatore e dodici amici.

Il „Margarita" era proveniente da Costantinopoli e Venezia.

Prima che si potesse ammetterlo a libera pratica, dovette recarsi a bordo la commissione medico portuale per constatare. se tanto i 12 pass., quanto i 58 uomini dell'equipaggio godevano tutti perfetta salute. Nel pomeriggio il „Margarita" proseguì per Pola e la Dalmazia.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Styria" e „Venus" da Venezia, il secondo con 88 pass.; il pir. francese Governeur Balley" da Bathurst e Algeri, i pir. ingl. „Admiral Nelson" da Moulmein e Porto Said, „Kolpino da Hull e Catania; e i pir. ellen. „Aghias Trias" dal Pireo con 30 pass. e „Jonia" con 34 passeggeri.

*Partì il lloydiano „Euterpe" per Corfù scali e Braila.

13 luglio.

Da GORIZIA.

Un convegno clericale. Iersera, convocate dall'on. Don Luigi Faidutti, nei locali del Circolo cattolico si raccolsero parecchie persone ascritte al partito clericale.

Il dottor Faidutti parlò a lungo attaccando il partito liberale. Disse che oggi ci vogliono persone che abbiano volontà di lavorare, e non di quelle che si fanno eleggere per ambizione. Parlò pure delle Associazioni locali, osservando che le principali, come la Ginnastica, possono dirsi senza vita, giacchè invece di raggruppare a sè dintorno tutti i cittadini, e, sia con convegni o feste, tenerli uniti anche per riguardi nazionali, tengono sempre i battenti chiusi.

Eccitò i presenti ad unirsi in un nuovo sodalizio che dovrebbe aver lo scopo di tenere uniti i cittadini con convegni, feste ed altro. (Réclame al circolo cattolico, giacchè questa sarebbe l'associazione ideata dal reverendo Faidutti, forse con altro nome).

Dei presenti 28 s'inscrissero subito. Fu deciso poi che il canone sarebbe di due corone rispettivamente di una per i meno abbienti.

L'adunanza decise inoltre di fare una dimostrazione di simpatia al nuovo arcivescovo, uscendo la sera della sua consacrazione con una fiaccolata. Nominarono all'uopo un comitato di tre persone per fare le opportune pratiche.

Per gli scolari poveri. La Società di Soccorso per gli scolari poveri delle civiche scuole popolari e dei civici Giardini infantili di Gorizia tenne oggi la sua adunanza generale ordinaria: presieduta dal presidente e fondatore cons. scolastico ispettore Culot.

Dalla relazione risulta che la Società conta ora 435 soci e nell'anno decorso beneficò scolari delle tre scuole popolari maschili, delle due femminili, di quella delle Madri Orsoline e degli otto giardini infantili.

Il cassiere sociale, ispettore Zurman, lesse il consuntivo dell'anno 1901–1902 il quale si riassume in questi estremi: introiti cor. 5496.35, esiti cor. 3118 03, civanzo di cassa 2378.32.

A far parte della nuova direzione vennero nominati: Augusto Crasseviz, Gius. Culot, Carlo Robbia, Domenico Vittori, Michele Zei, Augusto Zurman, Teresa Bramo, Ernesta de Braunizer, Elisa Mulitsch, Luigia Sassi e Adele Venuti. Sostituti: don Giovanni Nanut, Elisa Favetti ed Amalia Manzano.

Nuove maestre. Ieri ultimarono gli esami di maturità le allieve del vostro Liceo: Elfrida Fischer, Adelaide Orsettig, Regina Coen, Gabriella Bennussi, Giorgina Buchberger, Linda Veneziani, Virginia Zenaro e Maria Artico.

La signorina Fischer superò l' esame con distinzione.

Esami di licenza. Domani alle 8 incominciano gli esami di licenza nella scuola Reale superiore. Vi si inscrissero 19 maturandi.

I R. Scuola Reale. Ieri si chiuse l'anno scolastico per questa I. R. Scuola Reale superiore di cui è ora direttore il professore Giuseppe Gasner.

L'anno scolastico testè chiuso era il 42.o dalla fondazione della scuola.

La frequentazione in quest'anno fu di 383 allievi; gli inscritti al principio d'anno furono 411. Divisi per nazionalità erano: italiani 229, tedeschi 58, sloveni 94, altre nazionalità 2. Divisi per confessione religiosa erano: cattolici 357, protestanti 13, israeliti 10, greco-ortodossi 1, senza confessione 1.

Pochi i distinti: 17. La prima classe di progresso l'ottennero 262. Gli ammessi ad un esame di riparazione furono 40. Ebbero la seconda classe 44; la terza 13. Sette non furono esaminati.

Saggio musicale. Iersera ebbe luogo il saggio musicale della sezione archi e legni, alla Palestra dell'Unione Ginnastica. Riuscì brillantemente a tutto onore dei m.i Bovi e Servo di Dio. Suonarono della sezione archi gli allievi Citter, De Fiori, Pellis, Pregl e Vernig. Li accompagnava al piano il signor Patuna. Nella sezione legni suonarono gli allievi: Fabbro, Panzera, Grapulin, Volz, Brumat e Zoccon; i tre primi dell'Istituto degli abbandonati. Molti applausi.

Trattenimento famigliare. Nel salone „La Bohème" continua a furoreggiare la compagnia di Varietà che ogni sera richiama pubblico in folla. Seralmente sono applaudite le signorine Elisa Olivieri, Gemma Pini e signori Cesare Vilardi e Attilio Attili.

Morte improvvisa. C'è qui da qualche anno un Asilo di „Suore della Provvidenza", la superiora delle quali si chiamava suor Vittorina. Esse hanno una villa in Via Orzoni e tengono scolare a pensione. Avevano degli artieri in casa per qualche riparazione. Uno di essi cadde ieri dal tetto e si fece male ad un braccio. Suor Vittorina si spaventò talmente che 24 ore dopo venne trovata cadavere.

Da CORMONS.

Lite che farà rumore. Il barone Francesco Locatelli del Friuli Veneto ha iniziato pratiche per rivendicare l'esclusività del titolo nobiliare alla sua famiglia, contestando ai Locatelli di Cormòns il diritto di usarlo.

Da PISINO.

Per gli scolari poveri del Ginnasio italiano. All'appello diretto dalla Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino corrisposero ancora:

da Trieste: il Municipio cor. 1000; gli assolti maturandi del civico Ginnasio superiore a mezzo della Direzione centrale della Lega Nazionale 500; Francesco dott. Fridrich 5.
da Capodistria: gli assolti maturandi del Ginnasio 800.
da Buie: il Municipio 40.
da Umago: il Municipio 20.
da Pola: raccolte fra amici in occasione di una cena offerta dal licenziato Checco 45.
da Fiume: prof. G. B. Slocovich 5.
da Spalato: Eugenio Petranich 2.
da Laurana: G. G. 4.54.
da Castellier: Raccolte tra convitati in casa del sig. Giov. Ant. Mechis 5.10
da Isola: dott. Almerigo Fragiacomo 6, Domenico Ravasini 1.
da Fasana: Innocente M. Marincovich 4.
da Sovignaco: Don Carlo Sgnidarich 10.
da Veglia: L. Pozzo-Baldi 3.
da Materada: Giovanni Bontempo 3.
da Pisino: un amico anonimo del Ginnasio italiano 4.

Falso diminutivo.

Avea il *normale* in tempo trapassato
Altari e sacerdoti;
Ora, fatto *piccino*, è diventato
Arnese dei più noti.
N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAMBI-ALE.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato su Carta dello Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI*)

Stamane furono diramati dei cartellini ettografati, nei quali, con frasi ingiuriose e triviali, si esortavano i socialisti a non immischiarsi nelle faccende dei caffettieri. I cartellini erano firmati: „Un gruppo di tavoleggianti, veri socialisti, non bottegai".

Nella mia veste di vice-presidente del consiglio arbitramentale, quale giudice di pace, mi sento il dovere e il diritto di consigliare tutti i tavoleggianti a mantenersi estranei ad ogni agitazione di carattere politico, da qualsiasi parte provenga, per non farsi trascinare a pericolose conseguenze. Il 90% di noi siamo sudditi esteri e dobbiamo far tesoro dell'ospitalità che ci offre questa cara Trieste.

Siate seri e dignitosi e ricordatevi tutti, che noi abbiamo un consorzio legalmente costituito, dove possiamo radunarci e fare i nostri interessi, senza ricorrere ad altri luoghi nei quali entra lo zampino politico. Date ascolto ad un vecchio, cui 44 anni di lavoro hanno fornito una modesta esperienza della vita, in grazia alla quale egli può dare con chiara coscienza qualche suggerimento, non ad altro scopo che quello di farvi realizzare vittoriosi le vostre legittime aspirazioni, a comune beneficio nostro e delle nostre famiglie.

Gabriele Landsmann
marchiero al „Caffè Orientale".

Estrazione Lotteria di Viaggi ... Trovansi dappertutto
Lotteria di Viaggi
50 vincite princ., 20,000 vincite minori
Ogni vincita è un viaggio di piacere
Nelle vincite principali tutto è pagato
Tutte le vincite vengono riscattate in contanti, detraendo il 10% dall'Agenzia di viaggi
Schenker & C., Vienna I.
Biglietti a 2 Corone

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazioni.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi garzone principianti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 1752
Ricercansi prontamente lavorante, garzone sarte donna, S. Nicolò, 7, terzo. 1758
Ricercansi brava lavorante, garzone con paga sarta bianco. Indirizzo Piccolo. 1745
Ricercansi lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1764
Ricercasi mezza cameriera, tedesca preferita, per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 1766
Ricercansi lavoranti sarte donna, orario ore 9. Indirizzo Piccolo. 5300
Ricercansi per fuori cuoca Hôtel, bonne tedesca, cameriera Restaurant, cuoco. Corso 20, pianoterra. 1704
Ricercansi prontamente ragazza e garzona sarta per negozio Barriera 25. 1742
Ricercas provetto viaggiatore ramo spiriti Conoscenza lingue italiana e tedesca indispensabile. Offerte con certificati su servizi prestati e provincie viaggiate al Piccolo sub «Viaggiatore». 978
Cercasi domestica, contemporaneamente bambinaia. Via Piccolomini N. 1, p. III. 1732
Offresi giovane serio, pratico lavori scrittoio, quale corrispondente italiano-tedesco, attualmente impiegato società assicurazioni. Possibilmente presso fabbrica, stabilimento industriale. Offerte sub «A. M.» Piccolo. 1553
Ragazzetta, cerca deposito cartoline Ernesto Fano, Corso 26, secondo piano. 1741
Signorina buona famiglia, cerca impiego cassiera o venditrice, miti pretese. Offerte Piccolo «Zelante». 1734
Praticante intelligente con conoscenza lingue italiana-tedesca cerca prontamente la ditta Castelger Vidich, presentarsi Martedì dalle 10-11 ant. 1754

✝

OTTONE KLUMM
negoziante,

dopo brevi ma penose sofferenze, spirava nel bacio del Signore quest'oggi alle ore 11½ ant.

L'inconsolabile consorte nata **Müller,** i figli **Pietro, Umberto** e **Margherita,** a nome puro di tutti gli altri congiunti, partecipano tale amarissima, irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Lunedì 14 corr. alle ore 5½ pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 12 di via Stadion direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Luglio 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Signorina offresi venditrice od altri lavori negozio. Offerte «Zelante» Piccolo. 1763
Viaggiatore perfetto prima forza italiano, tedesco, francese perfettamente, viaggiato molti anni tutta Europa, conosce molto bene tutte le piazze, accetterebbe posto corrispettivo presso ditta importante. Offerte Piccolo S. S. 1739

ISTRUZIONE

Cernè impartisce ripetizioni, prepara aspiranti esami, modicissimo onorario. Corso 37. 1411
Maestro Cernè impartisce ripetizioni durante vacanze separatamente a ragazzi, ragazzine qualsiasi scuola, nonchè prepara aspiranti esami ammissione-riparazione. Prenotazioni assumonsi oggi e domani dalle 8 antim. alle 10 pomeridiane. Maestro Cernè, Corso 37, primo piano. 1738

AFFITTANZE

Affitterebbesi per circa un mese cutter comodo, rinomato veliero. Indirizzo Piccolo. 1133
Affittasi quartiere tre camere, anticamere, cucina fiorini 310. Prontamente altro quartiere 6 camere strada, 1 interna, anticamera, bagno, cucina fior. 580. Indirizzo Piccolo. 397
Affittasi stanza matrimoniale, camerino, volendo costo. Via Toro 6, primo. 5303
Affittansi per la stagione estiva, nella campagna Kabiglio, Scorcola N. P. 176, diversi quartieri da tre a sei camere, condizioni vantaggiose. Informazioni Gerin, via S. Giovanni N. 5. 1585
Affittansi tre stanze vuote, comodo cucina con acqua f. 240. Indirizzo Piccolo. 1740
Affittansi due stanze vuote, comodo cucina, 24 Agosto. Via S. Michele 13, III. 1736
Affittansi 2 bellissime stanze per Agosto con o senza comodo cucina. San Michele 12, primo. 1735
Villeggiatura tra Cormons e Udine, stazione ferroviaria, medico, farmacia. Indirizzo Piccolo. 1757
Villeggiatura S. Canziano presso Divaccia, camere ammobiliate ariose. Rivolgersi «Maestro». 1581
Villeggiatura, Stanza con comodo cucina, eventualmente vitto, bagni gratuiti in spiaggia. Offerte «176» posta Umago. 1346
Villeggiatura Monte spaccato 86, sopra S. Giovanni, affittansi stanze ammobiliate. 1620
Villeggiatura affittansi due stanze ammobiliate a St. Peter, negozio Bolè. 1731
Villeggiatura a Cormons affittasi. — Scrivere «N. S.» posta restante Cormons. 1681
Modico prezzo affittansi quartieri in campagna, di due, quattro stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1599
Barcola affittansi prontamente due quartieri di tre camere, cucina, vasta campagna, bosco. Vendonsi pure appezzamenti di terreno, contro pagamento rateale. Indirizzo Piccolo. 396
Barcola da affittare due camere, una ammobiliata e una vuota. Indirizzo al Piccolo. 1533
Cerco tre camere, cucina, oppure camerino prontamente o 24 agosto. «Gilmi» Piccolo. 1572
Ricercasi quartiere 2, 3 stanze, possibilmente nuovo. Offerte «Nuovo» Piccolo. 1759
Ricercasi presso distinta famiglia, stanza vuota per Signorina, possibilmente Corso, via Nuova, via S. Antonio, posizione centrica. Offerte «Vuota» Piccolo. 1749
Villa stanza ammobiliata affitta distinta famiglia, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1586
Salvore affittasi casetta, camera cucina, oppure camera, splendidi bagni spiaggia. Favretto. 9246
Miramar vicino stazione affittansi stanze ammobiliate. 1510
Due giovani trovano buon costo, camera bella, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1335

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi credenza e credenzetta fiorini 50, visitare 11-1. Indirizzo Piccolo. 1650
Vendonsi terreni fabbrica, tese 220, 140, Rossetti, Piccardi. facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 1354
Vendonsi biciclette Helical, Premier nuove, modello 1902 cor. 170 in poi. Drogheria Guarrini. 1743
Vendonsi mobili in ottimo stato. — Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1744
Vendesi avviatissimo negozio in confezioni, posizione splendida. Indirizzo al Piccolo. 1715
Vendesi puro prezzo costo un intero magazzino di tappezzerie ogni sorta, semplici e di lusso; splendida occasione motivo trasloco del deposito Madonna Mare 12. Langemantel. 9252
Vendesi buonissimo pianino, fabbrica di Berlino, armadio a due porte, cassa forte per famiglia, letto, sgabello ed altri mobili. Corso 29, II, porta 8. 5301
Villa 10 locali e casa colonica, vista stupenda al mare vendesi 12.000. Stabile nuovo rendita 10% vendesi e diversi fondi per fabbricare vendonsi. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 1762
Cani giovani, scozzesi, (Collies) razza pura, da vendere. Indirizzo Piccolo. 828
Grammofoni, Zonofoni ultima novità! 50 mila dischi musica, canto internazionale a scelta. Specialista per riparazioni pezzi di ricambio; prezzi di fabbrica. Meccanico Piazza Legna 10. 1061
Macchine fotografiche: una con obbiettivo Görz, una stereoscopica, una Murer vendonsi a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1729
Esposizione grandissima mobili, tappezzerie ogni stile di primarie fabbriche. Madonna Mare 1. Langemantel. 9251
Forno, Caffè, Trattoria, Negozio frutta, vendonsi. Rivolgersi Corso 20, pianoterra. 1762
Stanza letto opaca, diversi mobili vendonsi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 1761
Pianino nero elegante, quasi nuovo, voce fortissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 1753
Bicicletta Puch nuova, fanale acetileno vendesi fior. 95. Indirizzo Piccolo. 1751
Fonografo americano solidissimo, diversi cilindri, vendonsi, nonchè altro fonografo fiorini sette. Indirizzo Piccolo. 1750
Partenza vendonsi letti, suste, materassi, nuovi, lavamano, chiffonnier lettino, tavolo, divanetto, ottomana, fornimento, tremò, piano. Indirizzo Piccolo. 5302

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrite giovedì 9 corr. due cartelle Boden Credit, I sessione S. 338 N. 21, S. 324 N. 58, dalla Banca Popolare alla Piazza Legna. Mancia portandole al Piccolo. 56
Smarrito fermaglio d'oro con morette. Trattandosi cara memoria pregasi portarlo al Piccolo. Generosissima mancia. 5299
Povera persona smarrì portamonete contenente circa undici corone moneta. Opera pia portandolo Piccolo. 5298
Uomo veduto presso fioraia Acquedotto raccogliere braccialetto d'oro domenica mattina. Invitato portarlo Piccolo, scanso dispiaceri. 1760

DIVERSI

17. 8. 901. Prego ritirare. 9254
dorato. Sabato tutto bello più non devo angelo. C. 40
Gentilissimo signore è pregato gentilmente da Lina d'andare nuovamente ritirare lettera, posta Barriera „Fedeltà". 1747
Ricevuta. Ritira lettera Barriera mie iniziali tuo numero casa. Affettuosi...

Madame! Volete conoscere proprio la vostra vita, ecc.? consultate il celebre Sistinas grafologo Barriera Vecchia 1, dalle 8-12 dalle 3-6 (minimo corone una). 1737
Verificazione cartelle con senza lotteria, una 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 2506
Eredità depositata cedesi eventualmente cambio azienda commerciale. Offerte «Azienda» Piccolo. 1733
Guadagno sicuro. Volendo estendere lavoro cercasi socio con 2000 fiorini, lavori 5 chili, rivalsa. Offerte «Guadagno» Piccolo. 1603
Inventore coserella nuovissima, pratica, semplice, elegante, cerca capitalista, possibilmente fabbricante chincaglie, per utilizzare invenzione. Offerte Piccolo «Infallibile successo». 1748
Premiato Smacchiatore preparato dal chimico farmacista G. Candusio, Parenzo. Ritrovato sicuro per togliere dai vestiti, cappelli, stoffe, le macchie del grasso del sudore, colori ad olio recenti, stearina (prima ridotte coll'unghia) ecc. E' inattivo sui colori; non corrode le stoffe: giusta numerosissime attestazioni risparmia costose lavature dei vestiti usati; Istruzione sulle flaschette. Centesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie. 5284
Salami sanissimi, 90 chilogrammi; partita formaggio prezzo bassissimo. — Via Fontanone 9. 1417
Sopraffina trappa friulana, ottima pure per frutta. Litri 1 e mezzo fior. 1, piccolo 35. Specialità aceto bianco per legumi soldi 16. Olii tavola qualità fine da 40 in poi. Vino Terrano Parenzo 26, Opollo Lissa 18 Iurcev, Acquedotto 9. 1546
Carbone faggio di prima qualità si può avere consegnato in casa al prezzo di fiorini 2.80 per 100 chili. Solitario 8, deposito. 1137
Sarta che deve spedire abito signora da Corfù, è pregata portarlo al più presto possibile, dovendo la famiglia partire Mercoledì. 40
Falegname raccomandasi alle famiglie, lodare mobili. Recapito, Stadion 3. 1756
Cantanti, oratori, istruttori, otterrete voce forte usando premiate pastiglie Predini. 176
Sospensori centesimi 50, 70, 80, corone 1. Stadler, Acquedotto 2. 1785
Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, spedizione ovunque. Woh', Trieste piazza Borsa 4. 9175

OROLOGI DI PRECISIONE
di **Emilio Müller**
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
Assortimento cronometri, orologi d'oro d'argento, orologi da viaggio e pendole di ogni qualità delle più rinomate fabbriche

Restaurant „ALLA POSTA"
Telef. 1350 **BASOVIZZA** Telef. 1350
BIRRA DI PILSEN E SENOSETSCH di primissima qualità
VINI: Terrano d'Auber (Carso), Istria bianco e nero, Refosco, Asti spumante, Champagne, ecc. ecc.
SCELTA CUCINA ITALIANA E TEDESCA
Si assumono ordinazioni per pranzi e cene
Apposito salone separato per comitive e società
Parlatoio telefonico N. 1350.
Devotissimo FRANCESCO MARINSCHEK

Drogheria Vittorio Zoso
Via delle Legna N. 6
GRANDE DEPOSITO COLORI e VERNICI inglesi e nazionali
RICCO ASSORTIMENTO
Pennelli, Stampi e generi affini
a prezzi mitissimi.

Avete da fare un bel regalo!
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

ESPOSIZIONE
Mobili e Tappezzerie
Piazza S. Giovanni 5
(Palazzo Diana)
MASSIMA CONVENIENZA
Acquisti e vendite soltanto per cassa
DALLA TORRE

Fumatori!
Ricordatevi che la carta da sigarette **Eucaliptus** *è usata da distinti medici.*
Per ordinazioni all'ingrosso rivolgersi Drogheria Cillia, Ponterosso.

MALATTIE DI **STOMACO**
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza di Appetito e Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell' Unione degli Fabricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

A MOTIVO DEL PROSSIMO TRASLOCO
tutte le
MERCI GIAPPONESI e CHINCAGLIE
si vendono a prezzi d'occasione.
AU MIKADO, Piazza della Borsa 4
FRANCESCO LANFREDINI.

Per esuberanza di merci
nel Negozio Articoli di moda
— DI —
GIUSTO SCHOPPI

Non più a... TARTE... si ot... E' indicato s... VE... Chiedere u... il cui prepara... in Vienna, co...
...Lovacrin. ...può negarsi che aumenta la... di questi risultati e fui lietissimo dello... **Dr. Francesco Ernst**, ... vostro invito e attesto che il **Lovacrin** ... (desquamazione) e di calvizie incipiente. **Dr. Giulio Korn**, Clausen... **Lovacrin** sia destinato specialmente a guarire le ... età, è cosa importante per ogni madre il sapere ci... alle sue bambine. ...bottiglia grande di **Lovacrin**, sufficente p... 6 bottiglie cor. **20.** Spedizione per rivalsa ... 4.
M. FEITH, Vienna, VII Mariahilfe... presso: Lodovico Nagelschmid drogh... [illegible]